

Colloquio con l'ex vicepresidente di Yahoo

IL MONDO FRA 10 ANNI

Salim Ismail: «Addio medici di base, ci saranno solo computer»

Sull'economia: «Italia perfetta per dar vita ad aziende tipo Uber»

CLAUDIA CASIRAGHI

«La peggior tara degli odierni esperti di settore è la volontà di arroccarsi su parametri lineari in un'epoca di cambiamento esponenziale». Salim Ismail, ex vicepresidente di Yahoo, ieri a Milano per presenziare il «Wired Next Fest», enumera con convinzione le teorie che stanno alla base del suo *Exponential Organizations* (in uscita in Italia il prossimo 6 giugno con Marsilio Editore), il libro scritto per guidare i nuovi imprenditori alla scoperta di un mondo in cui l'unica certezza è la costante trasformazione. «Presto, ci troveremo a vivere una realtà radicalmente diversa da quella attuale», spiega mentre Fabio Troiani, ad della Business Integration Partners (società di consulenza), mostra come i postulati di Ismail servano per dipingere uno scenario fatto di operai sostituiti da software e banche prive di filiali materiali. «Nel futuro più prossimo», continua Troiani, autore della presentazione di *Exponential Organizations*, «un'azienda come Luxottica, oggi basata su un approccio fisico al prodotto, avrà un assetto nuovo: nessun cliente andrà più in negozio per trovare la montatura migliore. La sceglierà al computer, poi la realizzerà con le stampanti 3D», conclude prima di cedere nuovamente la parola ad Ismail.

Che cos'è una Exponential

Organization?

«Una delle centinaia di nuove imprese che, negli ultimi cinque anni, hanno rivoluzionato l'assetto del mercato globale. Studiando queste nuove imprese mi sono reso conto che hanno tratti comuni. Su tutti la capacità di fare propri modelli di crescita esponenziale».

In «Exponential Organization», lei cita diverse nuove imprese. Quale ha saputo innovare maggiormente il proprio settore?

«Credo Uber. Definendo in maniera univoca il proprio scopo, ha potuto demonetizzare il mercato dei taxi, arrivando a mettere in contatto diretto conducente e passeggero».

Qual è stato il guizzo avanguardistico di un'impresa come Uber?

«Uber e, come lui, Airbnb (che a fine 2015 sarà il più grande albergatore del mondo, ndr) ha avuto la fortuna di capire in anticipo che per funzionare doveva proiettare all'esterno determinate funzioni d'impresa. In questo modo ha potuto limitare i costi, aggiudicandosi un mercato che ha le dimensioni di quello virtuale. Ora Uber vale 17 miliardi di dollari, Airbnb 10. Nessuno dei due possiede asset fisici e il personale propriamente detto si riduce ad un numero esiguo».

In Italia il 95% delle attività sono microimprese, con un massimo di 10 dipendenti. Che impatto può avere un

libro come il suo su realtà del genere?

«Forse il migliore. Bisogna pensare che ogni startup della Silicon Valley è nata dall'idea di un singolo. Google all'inizio non era che Larry Page e Sergey Brin, Facebook non era che Mark Zuckerberg».

Un imprenditore cosa dovrebbe fare per trasformare

la propria impresa in un'exponential organization?

«Non dovrebbe fare altro che scegliere una tematica calda e, con passione e creatività, agire per rivoluzionare l'assetto attraverso nuove tecnologie».

Spesso si sente dire che le tecnologie annullano la capacità di pensiero individuale, deresponsabilizzano. È davvero così?

«In parte sicuramente sì. Ma ai tanti detrattori dell'era digitale rispondo che se con le tecnologie si sta male, senza si starebbe peggio. Il nostro quotidiano è costellato da benefici che derivano da un'innovazione costante. Basti pensare ai vaccini o all'uso che facciamo degli occhiali da vista. Ogni tanto ci di-



mentichiamo che le tecnologie sono ciò che meglio ci mette al riparo dalla fallibilità della natura: aumentano la nostra umanità, non ce la portano via».

Che ruolo avranno le tecnologie nelle vite future?

«Nessuno può dirlo con certezza. Sicuramente, però, avranno un ruolo preponderante nel quotidiano. I medici di base, ad esempio, cominceranno ad essere rimpiazzati da strumenti come Google. Il fabbisogno energetico del mondo

sarà soddisfatto dal solare: cambieranno i trasporti e l'assetto geopolitico del pianeta».

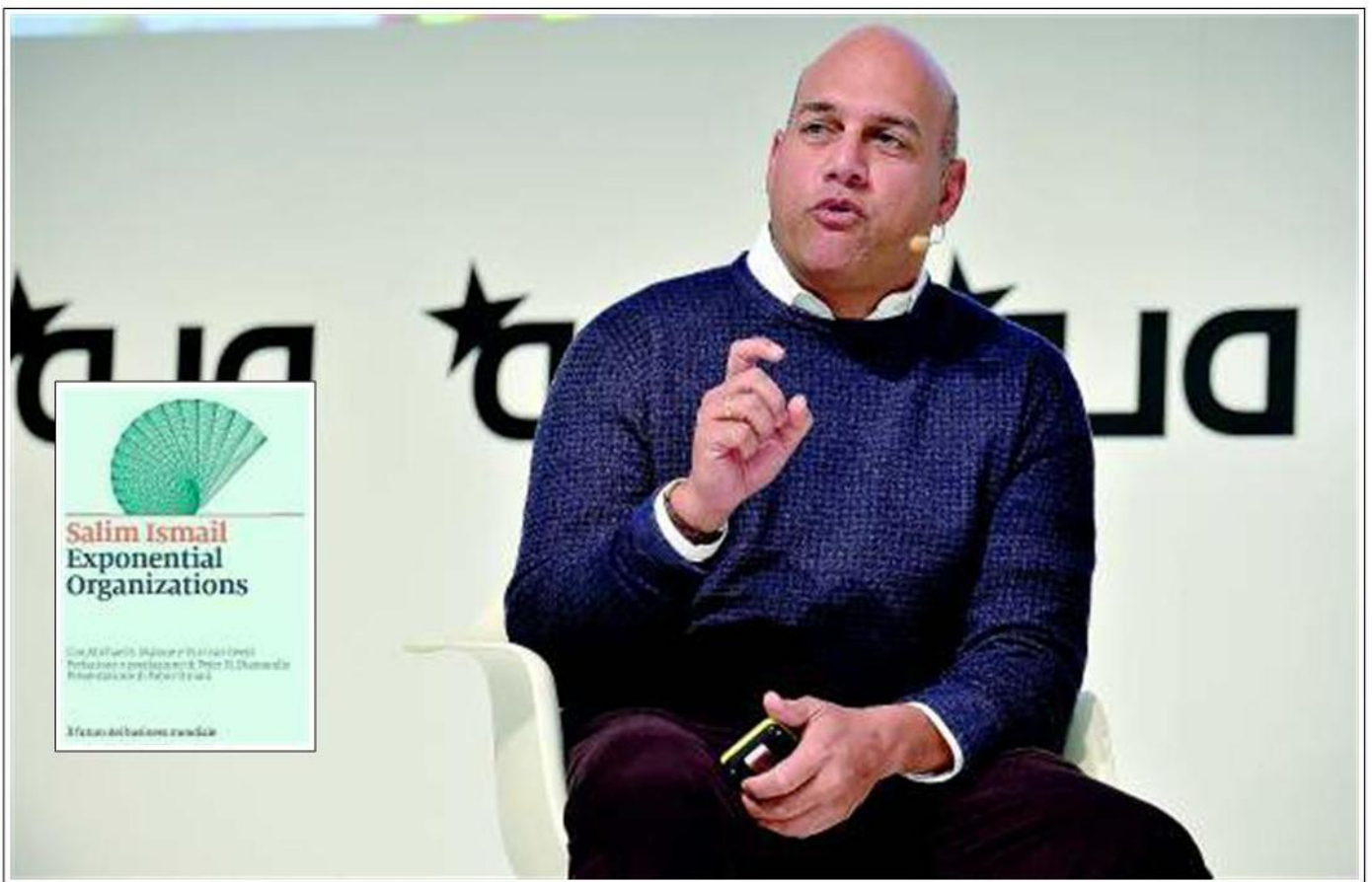
In quanto tempo succederà?

«Dieci anni, massimo venti. Ma per quanto riguarda il settore sanitario, i tempi saranno brevissimi: il tricorder, strumento digitale capace di sintetizzare il lavoro di un'equipe medica, sarà pronto in circa 15 mesi e, da solo, basterà ad ottenere diagnosi ben più accurate di quelle attuali».



■ *Il tricorder, strumento digitale in grado di sintetizzare il lavoro di equipe mediche, sarà pronto in 15 mesi e farà diagnosi più accurate di quelle attuali*

SALIM ISMAIL



Salim Ismail, per anni ai vertici del colosso «Yahoo», ha scritto «Exponential organizations» [Ipa]